

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 8 FEB. 2000

ADDI' - 8 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIX	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BOCADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ALEANDRI - DONATO - MARRONI -
ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 312

OGGETTO: Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attivita' produttive.
** TIPO ATTO DG



Oggetto: Incentivi per l'istituzione e la gestione dello sportello unico per le attività produttive.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;
- VISTO** il decreto legislativo 31/03/1998, n°112 ed in particolare gli articoli nn°23, 24 e 25, che prevedono l'avvio dello sportello unico per le attività produttive;
- VISTO** il D.P.R. 20/10/1998, n°447, relativo alle norme di semplificazione dei procedimenti per l'attuazione di attività produttive;
- VISTA** la Legge regionale 6/08/1999, n°14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- CONSIDERATO** che con la citata Legge regionale n°14/99, art.84, sono state, in via generale, individuate le forme d'intervento che la Regione intende favorire ai fini dell'istituzione dello sportello unico da parte dei Comuni;
- PRESO ATTO** che i Comuni, al fine di esercitare le funzioni di cui all'art.23 del decreto legislativo n°112/98, possono istituire lo sportello unico sia singolarmente sia in forma associata e che, dove siano stipulati patti territoriali o contratti d'area, l'accordo tra gli Enti locali coinvolti può prevedere che la gestione dello sportello unico sia attribuita al soggetto pubblico responsabile del patto o del contratto;
- CHE** la Regione Lazio, in coerenza con quanto stabilito dal succitato decreto legislativo n°112/98 e dal D.P.R. n°447/98, intende agevolare i Comuni per la realizzazione dello sportello unico, contribuendo al finanziamento necessario e favorendo in particolare quelli facenti parte di aree omogenee, caratterizzate da crisi economica ed interessate da strumenti di programmazione negoziata, quali il patto territoriale di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 21/03/1997;
- CONSIDERATO** che, per quanto sopra riportato, sia la legislazione statale sia quella regionale regolamentano la materia dello sportello unico prevedendo strumenti e procedure, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali tra Regione ed Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurando anche tramite strumenti informatici, statistici, automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni tra le Amministrazioni interessate;
- CHE** l'istituzione dello sportello unico va necessariamente accompagnato dalla semplificazione del procedimento di autorizzazione per la realizzazione di nuove attività produttive;
- RILEVATO** che la Conferenza unificata Stato - Città ed Autonomie locali, ha sancito un accordo, secondo il quale, fra l'altro, poiché le attribuzioni della struttura e dello sportello unico sono riferite agli impianti produttivi di beni e servizi, deve intendersi che le procedure previste dal regolamento n°447/98 si applicano a qualunque attività produttiva di beni e servizi, ivi incluse, ad esempio, le attività agricole e artigiane, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle Banche e dagli intermediari finanziari, qualora l'attività richieda la locazione di impianti, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa;
- CHE** tra le aree omogenee interessate da crisi economiche, possono essere considerate anche quelle rientranti nella previsione dell'Agenda 2000, in corso di approvazione, nella considerazione che le stesse, anche a livello europeo, sono da ritenersi colpite da declino industriale e quindi bisognevoli di finanziamento;



- RITENUTO** opportuno, in considerazione della sua peculiarità di Comune metropolitano, escludere il Comune di Roma;
- RITENUTO** di privilegiare i progetti che prevedono la connessione con il sistema informatico di cui alla sub azione C1 del PIC - PMI 1997/1999, finanziato anche con fondi europei e già in fase di operatività, nella considerazione che, attivandosi il collegamento con un sistema già in funzione e dotato non solo di tutti i dati relativi alle aree ed ai servizi consortili ma anche della cartografia, i Comuni aderenti otterrebbero un congruo risparmio di risorse;
- CONSIDERATO**, altresì, che vanno privilegiati quei progetti relativi all'istituzione dello sportello unico da parte di Comuni riuniti in consorzio;
- RITENUTO**, pertanto, di dover stabilire, in via preliminare, le priorità ed i criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati all'istituzione ed alla gestione dello "Sportello Unico per le Attività Produttive" da parte dei Comuni;
- VISTA** la Legge 15/05/1997, n°127;

all'unanimità

DELIBERA

- In coerenza con quanto detto nelle premesse, che fanno parte integrante del deliberato, si procederà alla concessione dei contributi regionali privilegiando, secondo l'ordine sotto indicato, i Comuni che insistono nelle aree o che si trovano nelle condizioni di seguito riportate:
 1. I Comuni che deliberano il collegamento in rete con il progetto informatico, già realizzato, di cui alla sub-azione C1 del PIC PMI 1997/99;
 2. I Comuni che mediante apposita convenzione decidono, anche attraverso le Province, di unirsi in Consorzio per l'istituzione e la gestione dello sportello unico;
 3. I Comuni facenti parte di aree omogenee, caratterizzate da crisi economica, dove risultano stipulati patti territoriali o contratti d'area;
 4. I Comuni rientranti nelle aree di cui all'Agenda 2000, in corso di approvazione;
 5. I Comuni che mediante convenzione decidono il collegamento in rete con le CCIAA.
- Detti contributi saranno concessi, in relazione al costo del progetto, secondo i criteri e nelle percentuali di seguito riportati:
 1. Il 20% ai Comuni che gestiscono lo Sportello Unico singolarmente;
 2. Il 40% ai Comuni che si consorziano;
 3. Il 50% ai Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti.
- La Regione, ai fini della concessione dei contributi di cui all'oggetto, si riserva di adottare i necessari e più specifici criteri di finanziamento.
- Si fa riserva, inoltre, di adottare successivo atto di impegno della relativa spesa, non appena verrà approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2000 della Regione, che al capitolo 22154 prevede la somma di lire 1.000.000.000.

Le domande per la concessione dei contributi dovranno essere indirizzate a:

REGIONE LAZIO - Assessorato Sviluppo Economico ed Attività Produttive - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 ROMA.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 della Legge 15/05/1997, n°127 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

16 FEB 1998

1998